



## ISTITUTO COMPrensIVO "ELIO VITTORINI" SOLARINO (SR)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2022

Annualità 2021/2022

*Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado*



### 6. Piano annuale di inclusione



**PTOF**

**SOMMARIO**

..... 1

6. Piano annuale di inclusione..... 1

INCLUSIVITÀ..... 3

Piano Annuale per l’Inclusione (A.S. 2020/2021)..... 4

Integrazioni di fine anno scolastico relative all’emergenza sanitaria per Covid 19..... 12

**PTOF****INCLUSIVITÀ**

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene, "speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La Funzione Strumentale preposta alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione ha analizzato i punti di forza: la valorizzazione delle risorse professionali presenti (docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione...), l'organizzazione e la distribuzione di tali risorse, lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. Le criticità riguardano l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive, la poca partecipazione delle famiglie e della comunità.

Il PAI del nostro Istituto prevede:

- l'individuazione dei BES;
- la collaborazione tra le risorse professionali e il team docenti per la programmazione di strategie e metodologie di interventi individualizzati;
- la collaborazione condivisa con le famiglie e la comunità;
- la possibilità di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.



## PTOF

## Piano Annuale per l'Inclusione (A.S. 2020/2021)

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (Aggiornata a giugno 2021):	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)	Infanzia 6 Primaria 9 Secondaria 3 <b>Totale 18</b>
2. disabilità certificate (legge 104/92 art.3, comma 1)	Infanzia 1 Primaria 8 Secondaria 5 <b>Totale 14</b>
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	Infanzia 7 Primaria 17 Secondaria 8 <b>Totale 32</b>
3. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA certificati	Infanzia 0 Primaria 4 Secondaria 1
➤ DSA non certificati	Infanzia 0 Primaria 5 Secondaria 4 <b>Totale 14</b>
➤ ADHD (disturbi dell'attenzione e iperattività)	Infanzia 5 Primaria 4 Secondaria 2 <b>Totale 11</b>
➤ DOP	Infanzia 2 Primaria 1 Secondaria 1 <b>Totale 4</b>
➤ Borderline cognitivo	Infanzia 0 Primaria 8 Secondaria 4 <b>Totale 12</b>
➤ Problemi di salute segnalati o certificati	Infanzia 6 Primaria 4 Secondaria 2 <b>Totale 12</b>
4. svantaggio BES (indicare il disagio prevalente)	
➤ Alunni con difficoltà di linguaggio	Infanzia 19 Primaria 6 Secondaria 3 <b>Totale 28</b>

**PTOF**

➤ Deprivazione socio-ambientale	Infanzia 6 Primaria 3 Secondaria 15 <b>Totale 24</b>
➤ Deprivazione socio-ambientale (in carico o seguiti dai servizi)	Infanzia 1 Primaria 3 Secondaria 4 <b>Totale 8</b>
➤ Altre problematiche relazionali e disagio sociale	Infanzia 0 Primaria 4 Secondaria 4 <b>Totale 8</b>
➤ Alunni Stranieri	Infanzia 11 Primaria 22 Secondaria 11 <b>Totale 44</b>
➤ Stranieri con difficoltà di apprendimento.	Infanzia 0 Primaria 6 Secondaria 3 <b>Totale 9</b>
N° PEI redatti dai GLHO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	35

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali	<b>SI</b>
<b>AEC (Assistenza Educativa Culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLH	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>



## PTOF

	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLH	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLH	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI



## PTOF

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				NO
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

**Funzione strumentale referente del GLH:** Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; collaborazione attiva alla stesura di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES.

**Consigli di classe/Team docenti:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; eventuale progettazione e condivisione di percorsi personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

**Docenti di sostegno:** Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche,

**PTOF**

metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Assistente educatore:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Assistente alla comunicazione:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** Su proposta del docente referente, delibera del PAI; esplicitazione nel POFT di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

La funzione strumentale referente del GLH rileva i BES presenti, monitorando e valutando il livello di Inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe dei docenti, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.



**PTOF****Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'Inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus Group per individuare bisogni e aspettative
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.



## PTOF

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- ⊗ L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- ⊗ Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- ⊗ L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- ⊗ L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- ⊗ L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- ⊗ Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- ⊗ Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici
- ⊗ Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- ⊗ Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".



## **PTOF**

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**PTOF****Integrazioni di fine anno scolastico relative all'emergenza sanitaria per Covid 19**

Nel precedente anno scolastico, in seguito alla sospensione delle lezioni dovuta alla gestione dell'emergenza Covid-19 Coronavirus, il nostro Istituto si è tempestivamente attivato per proporre anche agli alunni con BES, forme d'insegnamento a distanza nel rispetto delle diverse specifiche esigenze, garantendo l'opportunità, malgrado il difficile momento, di una didattica il più possibile funzionale al loro modo di apprendere. L'anno scolastico appena conclusosi, è iniziato con la didattica in presenza nell'osservanza delle norme per il contenimento dell'emergenza sanitaria, ma, come previsto dalle "Linee guida per la Didattica digitale integrata", nei casi in cui sono emerse necessità di contenimento del contagio, nonché qualora è stato necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, sono state tenute in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili, attuando l'inclusione scolastica e garantendo il diritto allo studio e al successo formativo di quelli con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Punto di riferimento fondamentale per gli alunni con disabilità è stato, come sempre, il Piano Educativo individualizzato (PEI) il cui stato di realizzazione i docenti hanno avuto cura di monitorare, attraverso la rilevazione di feedback periodici predisposti in base agli apprendimenti da verificare. Per gli alunni per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sono stati considerati gli obiettivi ivi segnalati, valutando anche la possibilità di modifiche e integrazioni da concordare con le famiglie. Le scelte educative ed organizzative sono state finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per coloro che hanno manifestato difficoltà, proponendo percorsi motivanti basati su una costruzione ragionata del sapere e mantenendo sempre vivo il senso di comunità scolastica. La progettazione della didattica in modalità digitale ha tenuto conto del contesto e ha assicurato la sostenibilità delle attività proposte, evitando che i contenuti e le metodologie fossero la mera trasposizione di quanto solitamente svolto in presenza.

Gli strumenti tecnologici utilizzati sono stati la piattaforma "Classeviva Spaggiari" in uso nel nostro Istituto e la piattaforma istituzionale "Microsoft Teams" con tutte le loro funzioni, nel rispetto della privacy.